



### Comunicato stampa

#### AGRICOLTURA E CONTOTERZISMO, APERTURA DEL MINISTRO MARTINA POSITIVA LA REAZIONE DEL CAI: ACCOLTE LE NOSTRE RICHIESTE

(Firenze, 17 novembre 2016) “Sul nodo dei Psr non sono per fare battaglie di religione, ma per vedere territorio per territorio fino a dove possiamo spingerci, con la consapevolezza che si supera questo dibattito. Ci sono tante realtà in cui agricoltura e contoterzismo possono convivere, con l’opportunità di fare un’operazione win-win”.

Così ha detto il ministro delle Politiche agricole, **Maurizio Martina**, intervenendo ieri pomeriggio alla conclusione della tavola rotonda sul “Contoterzismo nel contesto agricolo italiano: quadro attuale e prospettive”, che ha visto protagonisti i rappresentanti del mondo agricolo e agromeccanico all’Accademia dei Georgofili.

La collaborazione fra agricoltori e agromeccanici, peraltro già in atto in termini concreti nella campagne italiane (in Lombardia le imprese agromeccaniche effettuano innanzitutto il 97% della raccolta di soia e cereali, quali mais, frumento e orzo e secondo il Crea il fatturato del contoterzismo è cresciuto a un ritmo del 5% annuo fra il 2010 e il 2014), merita secondo il ministro la giusta attenzione anche in termini di riconoscimenti economici. E da tempo il Coordinamento degli Agromeccanici Italiani (CAI), formato da Unima e Confai, preme per la possibilità di accedere ai fondi dei Programmi di Sviluppo Rurale.

“Non capirei come non possa essere percorsa questa strada – ha assicurato il ministro Martina – dal momento che l’apertura a soggetti che non siano strettamente imprenditori agricoli avviene già da tempo, come nel caso dei finanziamenti all’agroindustria. Non capisco, perché si possa finanziare l’agroindustria e non le reti di collaborazione”.

La parola d’ordine di Martina è “sperimentare”. “Guardiamo territorio per territorio e filiera per filiera – ha spiegato -. Facciamo test con le regioni che sono più attente e capiamo fino a dove arriviamo. Con il progetto Industria 4.0, che dedica un capitolo proprio all’agricoltura di precisione, potremo sperimentare soluzioni adeguate per superare il nostro modello agricolo”.

**Le reazioni del mondo agromeccanico.** Positiva la reazione del CAI, promotore anche di un Libro Bianco sul contoterzismo e la competitività delle aree rurali, scritto da Luigi Pisoni, Roberto Guidotti e Matteo Bernardelli e presentato ieri all’Accademia dei Georgofili.

“Trovo che l’apertura del ministro Martina alle sollecitazioni che da tempo il Coordinamento degli Agromeccanici Italiani avanza per il progresso dell’agricoltura – ha commentato **Silvano Ramadori**, presidente di Unima – risponda alle esigenze di ammodernamento e di innovazione del settore primario, che può compiersi con maggiore completezza se anche alle imprese agromeccaniche viene riconosciuto un ruolo attivo nel processo di filiera”.

Per il presidente di Confai, **Leonardo Bolis**, è “fondamentale avviare il prima possibile un dialogo costruttivo, anche in vista della revisione della Politica agricola comune e della necessità di implementare i terreni gestiti con le moderne tecnologie di *precision farming*, per le quali l’apporto degli agromeccanici è insostituibile”.

#### Servizio Stampa CAI

Roberto Guidotti  
Cell. 3384098060  
[guidotti@unima.it](mailto:guidotti@unima.it)

Matteo Bernardelli  
Mob.: +39 338 5071198  
<http://twitter.com/GeorgicheJack>